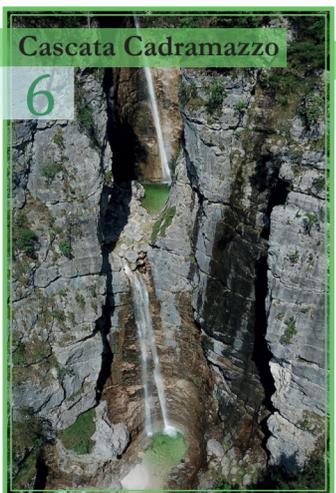
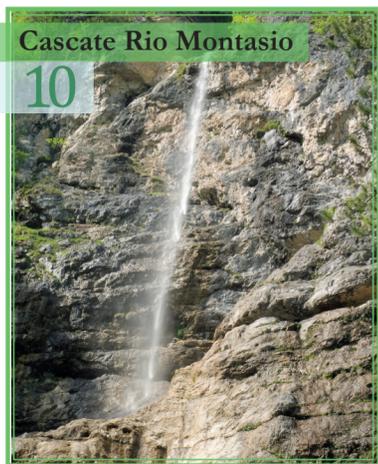




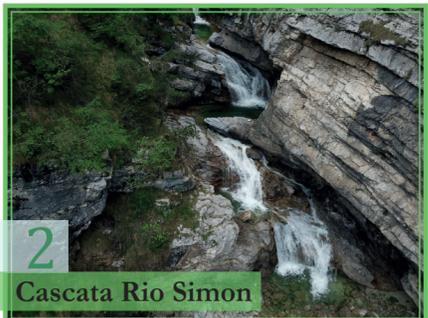
1
Cascata della Regina



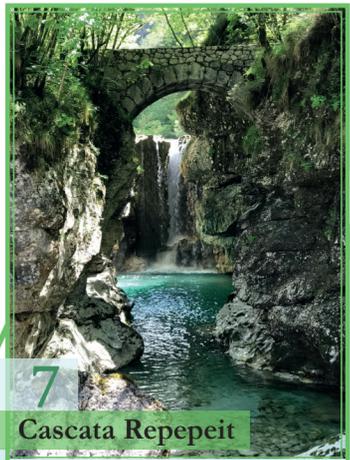
6
Cascata Cadramazzo



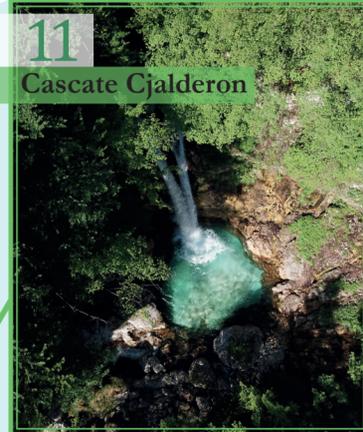
10
Cascate Rio Montasio



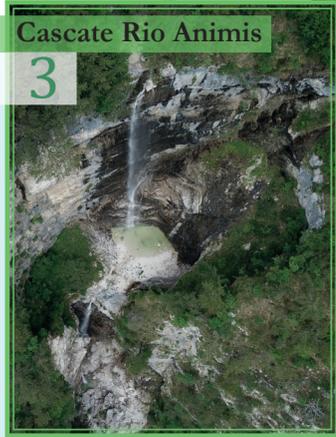
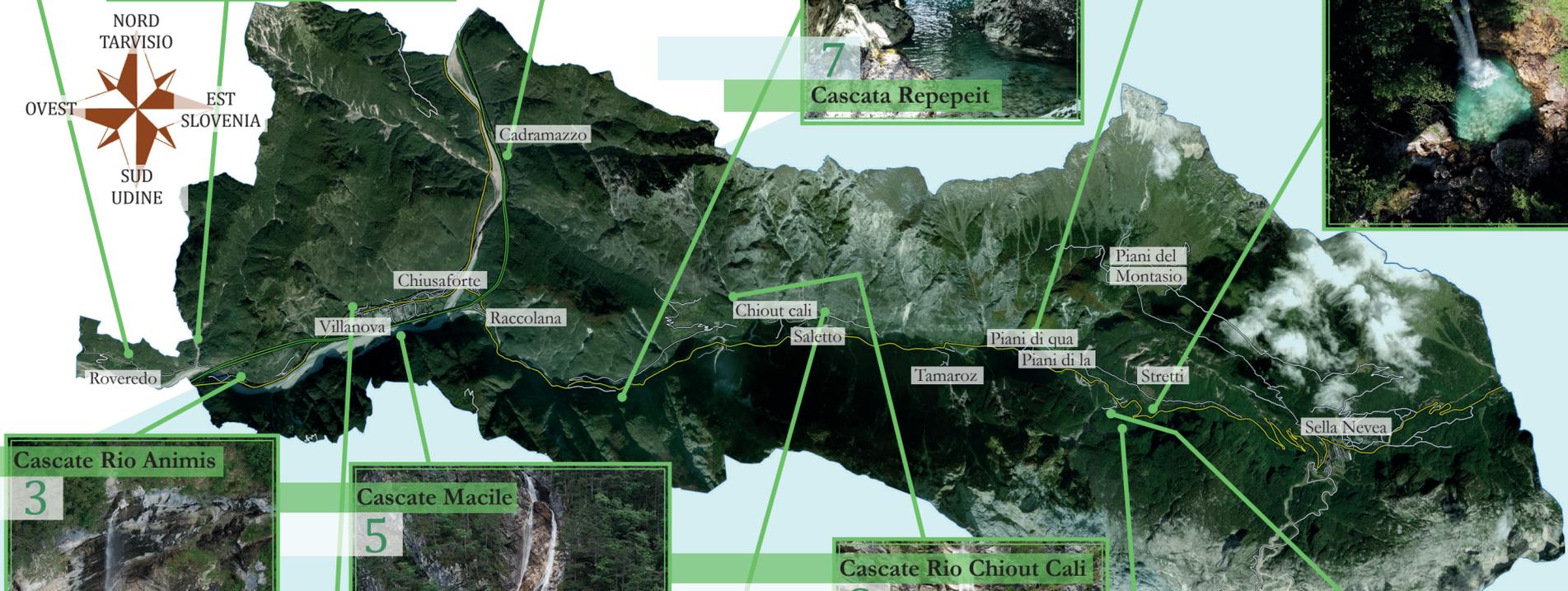
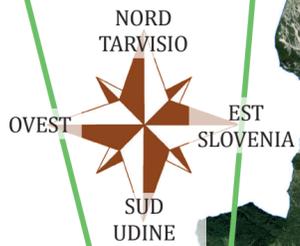
2
Cascata Rio Simon



7
Cascata Repepit



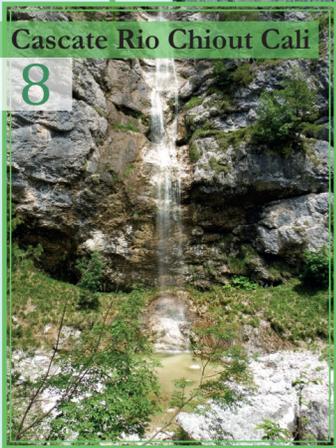
11
Cascate Cjalderon



3
Cascate Rio Animis



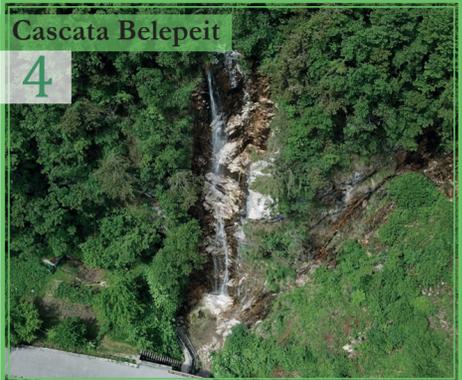
5
Cascate Macile



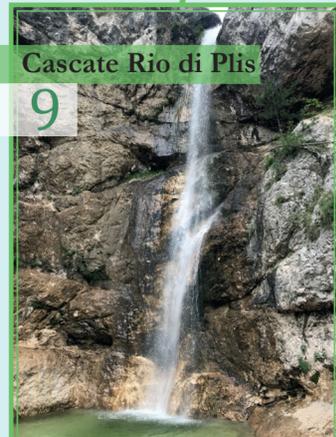
8
Cascate Rio Chiout Cali



12
Cascata bassa Goriuda



4
Cascata Belepeit

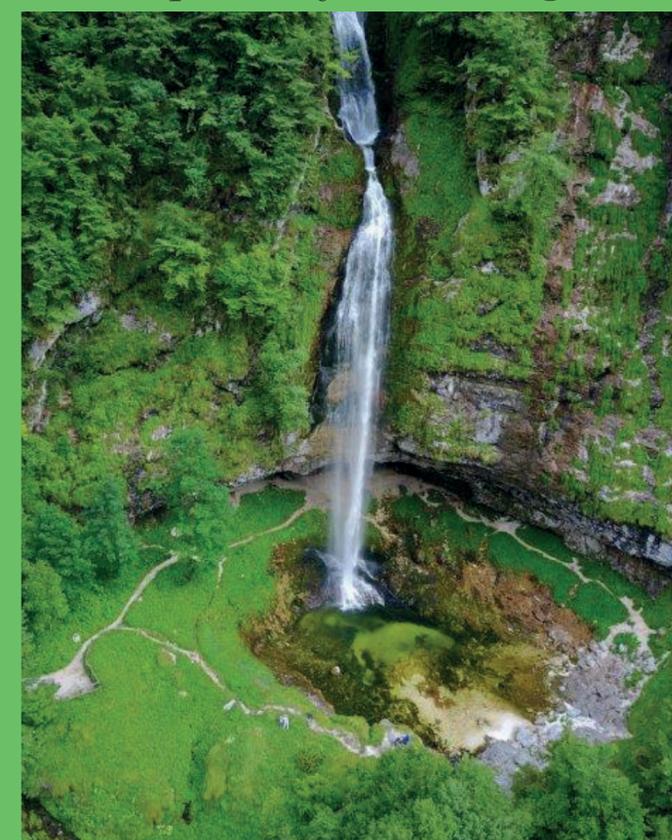


9
Cascate Rio di Plis



13
Cascata alta Goriuda

Chiusaforte, il Comune delle Cascate: *dove l'acqua danza sulle montagne*



«È un luogo presso cui ci si ferma e su cui si viaggia», scrive Eraclito nel IV secolo a.C. a proposito dell'acqua, tesoro del piccolo pianeta in cui viviamo. Tutta la Terra è abbracciata dall'acqua, ma Chiusaforte ha un rapporto speciale con questo elemento. Posto al centro del Canal del Ferro, il Comune affonda le sue radici nell'antichità e ha subito molte metamorfosi nel corso del tempo. Tra le più incredibili, ci sono quelle dovute alla danza dell'acqua che scolpisce le rocce e trasforma il paesaggio naturale rendendolo vivo. Dai monti innevati e ricchi di acque del Comune di Chiusaforte, scaturiscono sorgenti e cascate che, lungo le alte pareti verticali di roccia calcarea e dolomitica, raggiungono i fiumi di fondovalle con spettacolari scenografie.

@chiusaforte.cascate

chiusafortecascate



www.comunedellecascate.it



Comune di Chiusaforte

Con il contributo di:



Tra queste numerose cascate ne abbiamo scelte tredici per la loro bellezza accessibile a tutti. Tra anfiteatri di roccia, arcobaleni di gocce e pennellate di verde, potrete rendere indimenticabili le vostre giornate in qualsiasi stagione. A voi la scelta di raggiungere tutte le cascate o di ammirarle da lontano. Potrete incontrarle in ogni periodo dell'anno: nell'immobilità delle concrezioni di ghiaccio d'inverno o nella danza dell'acqua spumeggiante primaverile, fino a scoprirvi un rifugio dall'arsura nella calda estate o un romantico incontro coi colori dell'autunno, quando l'azzurro dell'acqua si mescola con i colori gialli e rossi del faggio. Non resisterete alla tentazione di ritornarci. Per rendere tutto questo più semplice, da oggi potrete raggiungerle con la facilità di un click.

Utilizzate il Qr code per leggere le coordinate GPS e inseritele nel navigatore della vostra auto. Vi aspettiamo!

Il Sindaco
Fabrizio Fucaro

Altre idee per rendere unica la tua giornata a Chiusaforte

STORIA: fortezza di Col Badin e musei della guerra, trincea del Ponte delle Lastre, trincee e percorso del bosco Camet.

NATURA: Malghe Montasio, sentiero 622 dall'altopiano del Montasio a Piani di Là, fattoria didattica "Rifugio dei Folletti", sul Canin sentiero geologico e botanico numero 632 dal rifugio Gilberti.

AVVENTURA: Parco avventura di Sella Nevea, visita speleologica alla grotta del Fontanon di Goriuda, ciclovvia Alpe Adria.

Cascate Rio Animis

Dalla strada statale girate per Roveredo e davanti ai vostri occhi vedrete dipingersi la cascata della Anime, composta da diversi livelli. Di una prima cascata alta si può ammirare come l'acqua si tuffa nel vuoto da un'altezza di 200 m disperdendosi con uno scenografico gioco di schizzi; di una seconda cascata bassa si può apprezzare la facilità d'accesso tramite un sentierino adiacente al ponte che permette di rinfrescarsi anche durante una sosta in auto di pochi minuti. La cascata è ben visibile anche dalla viabilità ciclabile e ama essere fotografata da vicino.



Cascata Repepit

Dalla strada per Sella Nevea, parcheggiate dopo il bivio per Patocco sulla piazzola di fronte a un cartello ben visibile con le indicazioni per la cascata. Imboccate il sentiero alle vostre spalle che si addentra nel bosco: incontrerete uno scenografico ponticello in pietra con vista su una prima cascata, anche se artificiale, di grande spettacolarità dentro la forra del Rio Raccolana, dove l'acqua e i carpini s'intrecciano per attirare i vostri sguardi. Al primo bivio girate a sinistra, subito dopo vi troverete ai piedi della cascata successiva che nebulizza l'acqua in una danza di gocce. Una scelta originale consiste nel visitare la cascata d'inverno per ammirare le sculture di ghiaccio che dipingono la roccia di azzurro.



Cascate Cjalderon

In direzione di Sella Nevea, superate il parcheggio del laghetto di Pian della Sega e, dopo un ampio tornante, lasciate la macchina nel piccolo spiazzo di fronte ad un ripiano erboso con una casetta sulla vostra destra. Imboccate il sentiero in discesa verso il torrente Raccolana e risalite il torrente per circa 150 metri facendovi guidare da rocce millenarie e pozze d'acqua verde. Dividendosi in due cascate gemelle, l'acqua vi stupirà in tutta la sua bellezza spumeggiante.



Cascata Belepeit

Raggiungete località Villanova e parcheggiate nella piazzola di sosta all'ingresso del borgo, vicino al bar "Agli amici". Addentratevi nell'accogliente atmosfera creata dalla simbiosi tra l'acqua e le tipiche case di pietra, fino a trovare l'indicazione specifica per il Rio Belepeit. La cascata è formata da tre salti, rispettivamente di 70 m, 40 m e 30 m. Per avere una visione più panoramica potete salire sul ponte della ciclabile raggiungibile da una semplice scalinata. Mentre la pozza della cascata bassa è fin da subito raggiungibile, per avvicinarsi alle cascate è necessario percorrere il sentiero 425 da Villanova.



Cascate Rio Chiout Cali

Lasciate la macchina nel parcheggio di Chiout Cali e proseguite verso valle lungo il sentiero in discesa, fino a raggiungere il torrente in prossimità di un vecchio mulino. Risalite il torrente per 300 metri facendo attenzione a un ultimo passaggio sulle rocce a sinistra. Vi troverete ai piedi della cascata con la sua pozza immersa nel sole: lasciatevi stupire dalle voci che le gocce d'acqua creano, saltellando sulla dolomia.



Cascata bassa Goriuda

Parcheggiate nell'ampio spiazzo adiacente all'agriturismo di Pian della Sega e attraversate la strada in direzione del Fontanon di Goriuda senza imboccare il sentiero in salita. Percorrete l'ampio prato adiacente e in un minuto giungerete al Rio Goriuda. A sinistra vedrete rimbalzare l'acqua su straterelli decimetrici in un paesaggio di selvaggia bellezza. La cascata, scendendo sulla dolomia, disegnerà sotto i vostri occhi un ventaglio spumeggiante.



Cascata della Regina

Parcheggiate lungo la strada che da Roveredo conduce a Ovedasso prima del cartello di fine Comune. Imboccate il sentiero per Stavoli Rauni, al primo bivio continuate verso destra e dopo aver incrociato il torrente risalite per 50 metri. Troverete, a custodire la cascata, un anfiteatro di travertino con strati a reggipoggio. L'acqua saltella sugli scalini di roccia creando leggende e misteri che affasciano l'uomo da secoli: se cercate bene sul fondo, potrete vedere i resti della piscina e dei portoni di bronzo che gli abitanti avevano costruito per dare rinfresco alla regina che talvolta passava di lì.



Cascate Macile

Imboccate la strada per Sella Nevea; dopo il primo ponte sul torrente Raccolana lasciate l'auto in uno spiazzo a sinistra. Quindi, imboccate la stradiciola asfaltata che scende verso il fiume Fella. Proseguite sul sentiero in fondo alla strada fino a incontrare l'acqua. Attraversatela nel punto più sicuro e continuate lungo il greto del fiume, in un mosaico di rocce variopinte: sarà come fare un viaggio nella geologia della vallata, che va dalle antiche Breccie di Ugovizza fino ai bianchi calcari del monte Canin, passando per fossili di megalodon. Proseguite fino a vedere la cascata scorrere sulla dolomia principale; vi faranno compagnia leggende che narrano la presenza delle Aganis, divinità femminili coi piedi all'incontrario e l'abitudine di divorare chiunque si avvicini troppo alla loro dimora. Attenzione: il corso del fiume modifica le condizioni di accesso alla cascata.



Cascate Rio di Plis

Da Saletto passate il fiume e imboccate la strada per Chiout Cali; dopo il secondo tornante, girate a destra con una stretta curva su strada sterrata. Potrete arrivare in auto sotto la cascata per ammirare i suoi schizzi tuffarsi nella pozza azzurra. In adiacenza, vedrete le trincee della Grande Guerra. In inverno e a inizio primavera, anche i camosci vengono a visitare la cascata.



Cascata alta Goriuda

È il simbolo delle acque di Chiusaforte, amato dagli abitanti del posto come dai turisti di tutto il mondo. Per raggiungerla parcheggiate nel posteggio che serve la trattoria "Fontanon di Goriude" in località Pian della Sega. Imboccate il sentiero con le indicazioni per la cascata e percorretelo fino a quando lo stupore vi impedirà per qualche secondo di proseguire. Non importa quante volte l'avrete già vista, la "Cascata del Sole" continuerà a stupirvi. Nel Fontanon di Goriuda l'acqua risorge dal buio dalla grotta più lunga d'Italia, dopo un percorso di quasi 100 km. Dalla nebulizzazione delle gocce nel salto, emergono figure d'acqua evanescenti in cui il sole, talvolta, cattura arcobaleni.



Cascata Rio Simon

Parcheggiate a lato della strada dopo il ponte in direzione Roveredo. Il sentiero vicino all'area pic-nic vi condurrà alle spiagge assolate del Rio Simon. Finito il sentiero, attraversate il Rio appena possibile e iniziate a risalirlo; fatevi stupire dalle pozze smeraldo con la mineralizzazione tipica del Canal del Ferro. Potrete proseguire in sicurezza fino a intravedere lo sbocco del canyon su cui si affaccia la cascata, ma senza arrivare ai suoi piedi. Una parete di banchi di dolomia, incastrati a formare un contrafforte, farà da scenografia. Concludete la vostra giornata con uno spuntino nell'area pic-nic: ve lo siete meritato.



Cascata Cadramazzo

Una cascata d'incanto offre ristoro ai ciclisti della Alpe Adria che possono ammirarla dal belvedere sul ponte oppure raggiungerla con un sentiero adiacente segnalato. Per raggiungerla in macchina, parcheggiate nella piazzola lungo la strada statale poco prima della passerella pedonale di Cadramazzo. Percorrete la passerella e proseguite lungo il sentiero fino alla cartellonistica che denota la presenza di fortificazioni della Grande guerra; continuando lungo il sentiero pianeggiante, girate poi a sinistra per entrare nella forra del fiume. Custodita in una conca di roccia levigata, la cascata si tuffa da un primo salto di 40 metri per poi immergersi, dopo un altro rimbalzo, nella pozza azzurra. La visione è spettacolare in ogni periodo dell'anno, ma si trasforma continuamente in base alle stagioni.



Cascate Rio Montasio

Lasciate la macchina a Piani di Qua nel parcheggio all'ingresso del paese; percorrete una stradina asfaltata fino a superare una panchina, poi salite lungo una traccia di sentiero sul prato ai margini del bosco dirigendovi verso la cascata per arrivare al suo cospetto imponente. Dentro un anfiteatro di dolomia, un salto nel vuoto di 70 metri condurrà gli spruzzi fino a voi. La vegetazione caratteristica di faggi, carpini, pino nero e rododendri completerà il quadro rendendo unica la sua visione.



Legenda

- Altezza
- Percorso per tutti
- Percorso avventuroso
- Tempo di Percorrenza
- Stagioni in cui è preferibile visitarla:
 - Estate
 - Primavera
 - Inverno
 - Autunno